

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

INVESTIMENTO 1.4

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Per la realizzazione dell'intervento sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività che le scuole potranno progettare.

Tipologia	Modalità organizzativa
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, <i>coaching</i> .	 Individuale
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.	 Piccoli gruppi
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	 Piccoli gruppi
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).	 Gruppi



ORIENTAMENTI CHIAVE PER LA PROGETTAZIONE

1 - DURATA DELLE AZIONI

È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali; Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024.

2 - ESPERIENZE DI RETE

Le scuole dovranno favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali.

Si dovrà creare una rete di scuole che affrontano sfide simili anche in altri territori, attraverso progetti e innovazioni che si sono rivelate efficaci, organizzando visite periodiche e ospitalità reciproche, momenti di formazione condivisa, ecc.

3 - COMUNITÀ EDUCANTE, CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

Costruzione di una comunità educante tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio. Le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere. Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di co-progettazione; le scuole valorizzano, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti.

4 - INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA

Offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.).

5 - PREVENZIONE

Le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili".

6 - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER STUDENTESSE E STUDENTI PIÙ FRAGILI

Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale.

7 - CONTINUITÀ NELLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO

Occorre prestare cura all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

POSSIBILI PROPOSTE

1) Potenziamento linguistico (italiano/inglese/francese) attraverso:

- a) corsi di recupero-doposcuola
- b) sviluppo/ammodernamento biblioteca interna

2) Conoscenza e valorizzazione delle specificità territoriali:

- a) attività sportive legate al territorio montano
- b) laboratori pratici ecologico/ambientali
- c) lezioni su storia e tradizioni del territorio

3) Facilitazione del coinvolgimento e della partecipazione della/e comunità straniera/e:

- a) sportello di mediazione linguistico-culturale
- b) corsi di lingua e/o cultura cinese per docenti e/o formatori
- c) corsi d'italiano per adulti stranieri